



Stati Generali Patto per lo Sviluppo
Piano Regionale 2008-2010 per la promozione della sicurezza e salute negli ambienti di lavoro

Milano, 13 febbraio 2008

Intervento del Presidente Paolo Agnelli

Egr. Presidente, Egr. Assessori,

un ringraziamento per l'invito di carattere politico che chiude l'iter iniziato lo scorso 11 dicembre e poi proseguito con il lavoro tecnico.

Avevamo avuto già modo di giudicare positivamente il cammino che questa Regione aveva voluto iniziare, con tutti gli attori economici e sociali seduti a questo importante tavolo, su un tema così significativo e di strettissima attualità.

Ci sembra che tutti noi ne abbiamo fatto una seria, partecipata e coscienziosa presa d'atto.

Giudichiamo quindi questo **Piano un buon percorso** per mettere in pratica le giuste sinergie fra istituzioni, aziende e lavoratori per garantire l'incolumità di quest'ultimi.

Ci riteniamo soddisfatti del riconoscimento, così come avevamo proposto nelle osservazioni, delle *“PMI come settore nella loro globalità. Infatti i problemi inerenti alla gestione della Sicurezza sono trasversali e comuni nelle PMI e per questa ragione la dimensionalità diventa fattore fondamentale come caratterizzazione delle PMI”* e del passaggio sulla *“centralità del soggetto azienda negli interventi di progetto”*.

Per questo motivo abbiamo più volte ricordato, ed il Piano regionale sembra andare in questa direzione, che la politica legislativa non deve essere **più repressiva ma premiale** inducendo tutte le **aziende a investire in sicurezza valorizzando il binomio sicurezza del lavoro-PMI**, evitando di perseguire un **fine sanzionatorio-repressivo**, bensì **riabilitativo** mettendo all'indice tutte quelle aziende veramente scorrette e irregolari.



Contemporaneamente auspichiamo una seria programmazione sui controlli ispettivi (a volte rigidi e poco inclini a comprendere le specificità organizzative e produttive delle PMI) e una seria verifica nel definire le responsabilità nella filiera lavorativa della sicurezza che vada oltre la responsabilità oggettiva.

Altri accorgimenti recepiti che trovano il nostro ampio consenso si riferiscono alla *“semplificazione sull’intero sistema organizzativo per la prevenzione”* e *“all’assistenza che deve essere svolta nei confronti delle piccole e medie imprese privilegiando il supporto alle associazioni di categoria”*.

Ci attendiamo **ora che vi sia un vero raccordo fra il livello centrale e quello periferico** in grado di comprendere le specificità del nostro sistema e di evitare sovrapposizioni legislative che facciano scaturire normative difficilmente applicabili.

Crediamo che **sia condivisibile il giusto compromesso che si evince dal Piano** in oggetto fra i settori dove il problema realmente sussiste e le iniziative atte a favorire azioni formative e di finanziamento che vengano incontro alle esigenze delle aziende e dei lavoratori nella diffusione dei sistemi di Gestione della Sicurezza (ad esempio nella produzione di materiale **informativo/formativo per il personale Extracomunitario** che necessita più di altri di una attenzione particolare).

Le risorse finanziarie messe in campo da Regione Lombardia **sono sicuramente significative**.

Noi crediamo che un ulteriore sforzo potrebbe spingere all’introduzione dei sistemi di Gestione della Sicurezza oltre 2000 PMI lombarde all’anno.

Sarebbe auspicabile e di forte impatto che Regione Lombardia riuscisse ad ottenere ulteriori sconti del tasso Inail, attraverso un impegno sostanziale in grado di qualificare realmente il lavoro della Regione stessa ma anche delle imprese che in questa Regione producono e si impegnano per essere aziende virtuose.



APILOMBARDA

Federazione Regionale fra le API della Lombardia
aderente alla CONFAPI

Il mondo delle piccole e medie imprese da noi rappresentato ha contribuito e sempre più contribuirà agli obiettivi dichiarati e condivisi sull'andamento infortunistico, con un impegno che ha prodotto un trend di riduzione pari al 13% in termini assoluti e del 18% se rapportati a livello occupazionale del 2006 rispetto all'anno precedente.

E quindi sin da ora garantiamo la presenza dei nostri responsabili ai tavoli che nasceranno dalla **Cabina di Regia** prevista dal Piano con l'obiettivo di **rafforzare la componente collaborativa** degli attori coinvolti, studiando soluzioni realistiche e buone pratiche applicabili e compatibili con il sistema produttivo e con le esigenze produttive, tendendo sempre più ad un reale miglioramento della salute e sicurezza dei lavoratori salvaguardando un patrimonio di tutti e a cui nessuno può e vuole rinunciare.